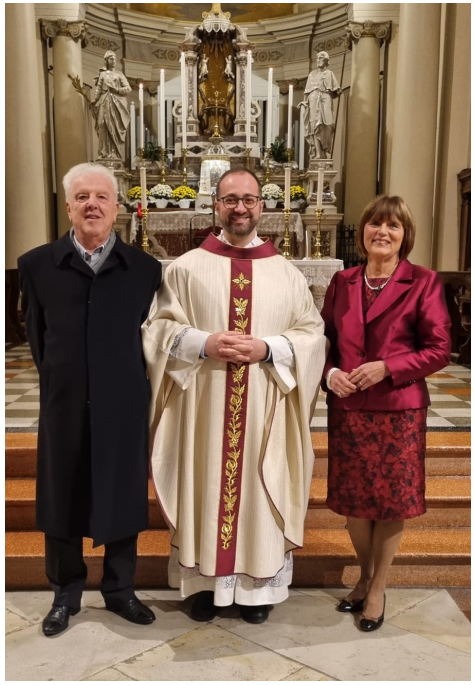
NATALinsieme



Anche quest'anno la Caritas diocesana celebrerà il ***Nataleinsieme*** con il consueto pranzo comunitario all'insegna della vicinanza e della solidarietà.
Quest'anno sarà ospitato da Casa Madonna Pellegrina, in via Madonna Pellegrina 11, Pordenone.

Sono alla ricerca di volontari e volontarie!
Vorresti dedicare il giorno di Natale agli altri?
Contattali al numero 0434 546853 o manda un'email a:
nataleinsieme9@gmail.com



♥ NOZZE D'ORO ♥

Sabato 31 ottobre, durante la Santa Messa delle ore 18:30 abbiamo celebrato le nozze d'oro di Nadia Pigozzi e Antonio Furlan.

Una bella tappa quella dei 50 anni di matrimonio!

Un amore semplice, bello e meraviglioso, arricchito da tanta fede.

A Nadia e Antonio auguriamo tanta felicità e che il Signore benedica il loro amore, la loro famiglia e li aiuti a realizzare tutto ciò che di bello portano nel cuore.



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parrocchiapratapn.it

vegliate!



8 Novembre

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi.
Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.
Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.
Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco.
Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". Mt 25, 1-13

PRATA

Canonica
tel. 0434 620055

Parroco
Don Marco Cigana
cell. 3392006594
e-mail: dmarcocigana@gmail.com

Segreteria
Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail:luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:
martedì ore 09.00 - 11.30
giovedì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:
Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail:giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web
www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook
www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - Sante Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

Avvisi & Annunci

Adorazione



Martedì 10 Novembre ci sarà la Scuola di Preghiera, con l'Adorazione Eucaristica, che si aprirà alla mattina dopo la Santa Messa e si chiuderà mercoledì mattina prima della Celebrazione Eucaristica. Alle ore 20:30 sarà recitato il santo Rosario meditato. Seguirà poi l'adorazione per tutta la notte.

Assenza del parroco



Da lunedì 9 a venerdì 13 Novembre, don Marco sarà assente dalla parrocchia per partecipare agli Esercizi Spirituali proposti ai sacerdoti della nostra diocesi.
In caso di necessità potete rivolgervi al signor Gianni Zaccarin (cell. 339 1202264) o alla signora Lucia Maccan (cell. 371 1293609), durante gli orari di segreteria.

X° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



Domenica 15 Novembre 2026

Che chi cerca rifugio in Dio possa sentirsi a casa nelle nostre comunità.

«Il Signore è il rifugio del povero» (Sal 14,6).

Festa del Ringraziamento a Rondover

Domenica 15 Novembre alle ore 14:30 presso la chiesetta di Sant'Antonio a Rondover celebreremo la festa del Ringraziamento con la Santa Messa e la benedizione delle auto.



Seguirà la tradizionale castagnata

VADEMECUM PER IL TERZO MILLENNIO
L'enciclica *Magnifica humanitas* di Leone XIV



segue da pag. 6

- Non possiamo delegare (ed è la cosa più pericolosa) scelte morali all'IA perché essa non ha morale. Questo investe anche la gestione della guerra che, basata esclusivamente su calcoli di opportunità e convenienza, diventa uno strumento come un altro per risolvere i problemi (MH 182-200)

Non possiamo, in definitiva, rinunciare alla nostra responsabilità di uomini, perché *non basta invocare genericamente l'etica: occorre indicare puntuali criteri di discernimento. Il primo riguarda la responsabilità personale* (MH 199).
(segue)

ESSERE CREATURE NUOVE



Venerdì 13 novembre 2026, alle ore 20:30 a San Vito al Tagliamento, presso la Basilica *Madonna di Rosa,* sarà presente **Padre Roberto Pasolini OFM Cap. predicatore della Casa Pontificia,** che presenterà in anteprima nazionale il libro:
"***ESSERE CREATURE NUOVE***" Ed. Messaggero Veneto.
Siamo tutti invitati a partecipare all'evento.

TRA CORTI E PELLEGRINI

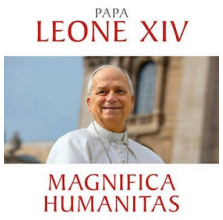
Un viaggio musicale alla scoperta delle atmosfere del Medioevo, tra canti, danze e sonorità antiche!
Domenica 8 novembre alle ore 18:00 nella chiesa di San Simone, l'ensemble Armonia Antica ci accompagnerà in un percorso musicale tra le corti medievali e le strade percorse dai pellegrini, attraverso musiche e danze che raccontano un'epoca ricca di fascino e suggestioni.
Un'occasione per riscoprire il patrimonio musicale medievale e lasciarsi trasportare in un'altra epoca, immersi nella suggestiva cornice della Chiesa di San Simone.

La chiesa sarà aperta alle visite dalle ore 14:00 alle 18:00.



VADEMECUM PER IL TERZO MILLENNIO
L'enciclica *Magnifica humanitas* di Leone XIV

A cura di Sandro Bergamo



V. Custodi del creato

La trasformazione digitale ci chiede di riscoprire la verità come bene comune, di tutelare la dignità del lavoro e di custodire la libertà contro ogni dipendenza e mercificazione.
Leone XIV Magnifica humanitas n.131

Scopriamo così che l'intento di Leone non è intrattenerci sull'intelligenza Artificiale, ma sulla dignità dell'uomo, da salvaguardare anche in questo passaggio della storia. Lo dichiara, in realtà, fin dall'inizio, dal sottotitolo: *Sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale*. E quel *custodia* racchiude tutto l'amore per la creatura che è in Dio e deve essere anche nella Chiesa, perché *Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi [...] sono pure le gioie e le speranze dei discepoli di Cristo* come dice il Concilio nel proemio della Gaudium et Spes.
Verità e Democrazia sono il binomio attorno al quale si deve costruire un uso corretto dell'IA, che non solo rispetti, ma rafforzi la dignità umana.
Al pari di tanti altri strumenti tecnologici, anche l'IA è nelle mani di pochi: e questi pochi non sono in alcun modo controllabili, perché non sono nemmeno governi, alcuni dei quali, seppure non tutti, sono frutto di elezioni democratiche, ma aziende private: *Questo è puro potere privo di verità, che impone sottilmente o apertamente ciò che vuole che gli altri considerino vero* (MH n. 133). Il rischio è quello di un condizionamento delle coscienze ed è quindi necessario che la politica prenda l'iniziativa e faccia la sua parte per governare questi processi.
Strumenti che potrebbero favorire il confronto e la partecipazione vengono spesso impiegati per costruire narrazioni distorte e confondere i confini tra vero e falso, mescolando dati e opinioni (MH n. 132). Succede già coi social: l'IA amplifica i rischi. Importante è sapere ciò che **NON** dobbiamo fare con l'IA:
- Non dobbiamo sostituirla alla scuola, dove fondamentale resta il contatto dell'allievo col maestro e non può diventare una banale trasmissione di dati e concetti (nn. 143-147)
- Non dobbiamo sostituirla al lavoro dell'uomo, non solo per le conseguenze sul piano della disoccupazione, ma perché il lavoro non è mera fatica ma è anche creatività e quindi dignità dell'uomo. Ne discende l'idea di un'economia solidale, dove lo sviluppo tecnologico va socializzato per l'accrescimento del bene comune (MH 148-164)
- Non dobbiamo delegare l'educazione, che resta in capo alla famiglia, il luogo dove, in un contesto di amore, si forma la persona (MH 165-169)
- Non possiamo usarla per imporre modelli culturali che diventano poi modelli economici: questo rafforzerebbe controlli sociali non democratici (MH 170-172) e, su scala mondiale, rappresenterebbe una nuova forma di colonialismo (MH 173-181).

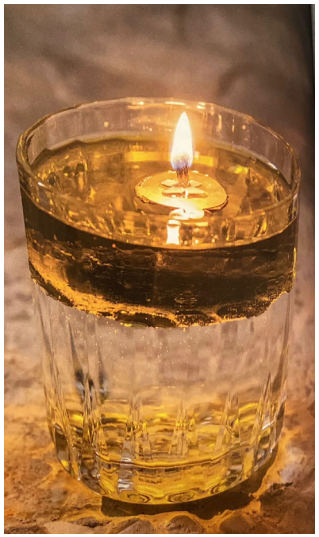
segue a pag. 7

Commento ai vangeli

di Padre Ermes Ronchi

Vita da attesi

Una parabola difficile. Nessuno dei protagonisti fa bella figura: lo sposo in ritardo, le cinque distratte senza l'olio di riserva; le altre cinque che si rifiutano di fare a metà del loro. E quel padrone che chiude la porta della casa delle nozze, cosa che non si faceva, perché tutto il villaggio entrava e usciva dalla casa in festa.
Eppure è bello questo racconto: dieci piccole luci nella notte, l'aria fremente dell'attesa. Ci racconta il Regno di Dio come l'attendersi un po' d'amore dalla vita, come un abbraccio in fondo alla notte.
Le ragazze, bellissime, sfidano la notte armate solo di una lampada, sfidano il ritardo del sogno con quasi niente.



Il cristiano è l'esatto contrario di chi non si aspetta più nulla dalla vita. Ma qui sorgono i problemi: Tutte si addormentarono, quelle previdenti e quelle disorganizzate. Tutti abbiamo provato la tentazione di mollare, almeno una volta nella vita. Ma ecco la svolta: a mezzanotte si udì un grido "ecco lo sposo".
Anch'io l'ho sentita quella voce: è stato un amico, posso dirvi il nome; è stato un libro, posso dirvi il titolo; una poesia, un salmo pieno di pathos; un "beati voi", voi miti, puri, limpidi, poveri, buoni, dal cuore disarmato.
Secondo scenario: cinque ragazze non hanno più olio. Lo chiedono alle altre, è rifiutato. Ragionevole: meglio in poche con la luce accesa, che in molte al buio. Cos'è l'olio? Il Vangelo non lo dice. E' quello che mi manca per vivere acceso.
Le ragazze in casa ce l'avevano l'olio, ma non l'hanno preso, è rimasto inutilizzato, come non ci fosse; e invece siamo fatti per l'incontro, la festa, un amore, una bellezza, per la luce.
Allora quando si fa notte e succederà che le cose ti si rompano fra le mani, rabbocca i tuoi piccoli o grandi vasi, tira fuori l'olio!
Lo sposo sta arrivando, arriverà, e sarà festa.
Con cosa nutriamo noi la vita? Quando passa la bellezza, se siamo distratti e orientati ad altro, ci passa accanto e non la vediamo. E sarà come battere alla porta chiusa della vita: Aprici! E la voce: Non vi conosco, siete costruttori del niente.
Ci sono dieci ragazze in scena. Ci sono anch'io. La parte giovane di me, la parte giovane dell'umanità. Guai a chi ruba speranza ai giovani, a chi deride i loro sogni. Ai vergini della vita, a me e a tutti, la parabola dice: preparati bene, preparati a cose grandi: a diventare padre madre amico sposo, a fare cose belle. Riempi i tuoi piccoli vasi, preparati a cose importanti. Non attrezzarti solo per un fine settimana o una vacanza, non vivere alla giornata. Ciò che ti attende è grande, ti attende molta vita, molta gente, molta bellezza, molta creatività per essere con-creatore con Dio anche solo vivendo bene il tuo quotidiano; ti attendono occhi come lampade.
Non temere, alla fine sarà lui a varcare la notte, e sarà festa.

CALENDARIO LITURGICO

XXXII°Domenica del Tempo Ordinario - IV° Settimana del Salterio

Lunedì 9 Novembre – San Vito, vescovo

ore 07:30 **Santa Messa – Peressine**

Def.ti Alberto Fumaneri ed Andrea Pujatti

Martedì 10 Novembre – San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Franco Nogherot
Def.to Guido Trevisan – Anniversario
Defunti Trevisan e Rossetto
Def.to Vittorio Turchetto
Per le anime del Purgatorio

ore 08:00 **Adorazione – Parrocchiale**

ore 20:30 **Rosario Meditato – Parrocchiale**
segue Adorazione notturna

Mercoledì 11 Novembre – San Martino di Tours, vescovo

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Pericle Bortolin
Def.ta Maria Zoppè

Giovedì 12 Novembre – San Giosafat Kuncewicz, vescovo e martire

ore 07:30 **Santa Messa – San Giovanni**

Def.ti Gina e Pietro Rossetto
Def.ti Giovanni Puiatti – Anniversario
Def.ti Clelia Coral, Gino e Luciano Piccinin
Def.ti Graziella e Genoveffa Valvason e Pietro Banzato

Venerdì 13 Novembre – Sant'Eugenio, vescovo

ore 7:30 **Santa Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.ti Annamaria Giust e Pierluigi Deon
Def.to Don Ernesto Diana – Anniversario
Def.to Don Aniceto Cesarin
Def.to Giuseppe Piccinin – Anniversario

Sabato 14 Novembre – San Lorenzo O'Toole, vescovo

ore 17:00 **S.Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.ti Anna Serafin – Anniversario, e Carlo Valvasori
Def.to Romano Zaccarin – Anniversario
Def.to Ferdinando Morocutti – Anniversario
Def.to Giovanni Puiatti e familiari defunti
A san Carlo Acutis per la figlia di un offerente
Alla Madonna per la figlia di un offerente

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ti Rachele e Marino Ciot
Def.ti Maria e Luigi Battistella e defunti Casetta
Alla Madonna per la classe 1976

segue ----->

Sabato 14 Novembre – San Lorenzo O'Toole, vescovo

ore 18:30 **S.Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.ti Ida e Vittorio Canton e Lionello Piccin
Def.ta Mariassunta Furlan

Domenica 15 Novembre – Sant'Alberto Magno, vescovo

ore 8:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Defunti Burini e Di Giusto
Def.ti Gina Bortolotto, Sofia Ciprian, Neculai Bulai
Def.ti Enrica, Teresa ed Emil Bulai

ore 10:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Lina Telan
Def.ti Antonietta Meneghel e Luigi Pelloia
Def.to Vittorio Turchetto
Def.ti Carla ed Angelo Del Ben
Def.ti Carlotta ed Olindo Pizzato

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Rita Daneluz
Def.to Costante Maccan – Anniversario

11 Novembre – San Martino



Memoria di san Martino, vescovo, nel giorno della sua deposizione: nato nel 316 in Sabaria, città della Pannonia, da genitori pagani, nel territorio dell'odierna Ungheria, ancor bambino si trasferì a Pavia, ove conobbe la religione cristiana. A 10 anni all'insaputa dei genitori si fece catecumeno, e prese a frequentare le assemblee cristiane. Appena dodicenne deliberò di ritirarsi nel deserto; essendo però figlio d'un tribuno, dovette presto seguire il padre nella cavalleria e per tre anni militare sotto gli imperatori Costanzo e Giuliano, in Francia.
Quando era ancora catecumeno coprì con il suo mantello Cristo stesso, celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, sotto la guida di sant'Ilario di Poitiers. Ordinato infine sacerdote ed eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore, fondando altri monasteri e parrocchie nei villaggi, istruendo e riconciliando il clero ed evangelizzando i contadini, finché a Candes fece ritorno al Signore. La notte seguente, gli abitanti di Tours si impadronirono del corpo di Martino e lo portarono su di un battello, seguendo il corso della Loira, fino a Tours con gran gioia e venerazione.
Fu così sepolto a Tours, ove gli fu dedicata la cattedrale e dove egli compì innumerevoli miracoli.
È il protettore dei soldati, dei pellegrini, degli albergatori, dei vendemmiatori, dei traditi, sinistrati, sarti, degli osti, delle oche, dei militari, dei mendicanti, dei forestieri, della fanteria, dei fabbricanti di maiolica, dei cavalieri e dei viticoltori.